



Regioni Autonomie Locali  
aderente CISAL

Confederazione Italiana  
Sindacati Autonomi Lavoratori

*Al Dirigente Generale  
Dipartimento "Lavoro"*

*Dott. F. Varone*

*f.varone@regione.calabria.it*

*Al Direttore Generale  
Agenzia Regionale per le Politiche del Lavoro*

*ARPAL - Calabria*

*Avv. P. Manna*

*protocollo.acl@arpalcalabria.it*

**Oggetto:** Richiesta di riesame dei criteri di **liquidazione del TFR** stabiliti con Decreto del Direttore Generale ARPAL Calabria n. 51 del 19 dicembre 2024.

La scrivente Organizzazione Sindacale CSA-CISAL,

#### RILEVATO

che con **Decreto del Direttore Generale n. 51 del 19 dicembre 2024** è stata disposta la **liquidazione del TFR maturato in regime di contribuzione privatistica ai dipendenti di ARPAL Calabria** che ne abbiano fatto richiesta, nei limiti delle risorse disponibili;

#### TENUTO CONTO

che il medesimo decreto, richiamando l'incontro con le organizzazioni sindacali dell'11 novembre 2024, ha stabilito i seguenti **criteri di priorità nella liquidazione**:

- a) richieste supportate da documentazione medica;
- b) erogazione del saldo degli acconti già ricevuti;
- c) criterio cronologico di presentazione delle domande;

#### RILEVATO ALTRESÌ

che, in base alle segnalazioni pervenute da diversi lavoratori, risulta **che la liquidazione del TFR sia stata finora riconosciuta esclusivamente ai dipendenti la cui istanza sia corredata da documentazione medica**, con conseguente esclusione di altri lavoratori che hanno presentato regolare domanda;

#### CONSIDERATO

che il diritto alla liquidazione del TFR costituisce una spettanza economica derivante da una condizione oggettiva e non può essere subordinato esclusivamente alla presenza di documentazione medica, elemento che semmai può incidere sull'ordine di priorità, ma non sulla sussistenza del diritto stesso;

#### RITENUTO

che una tale limitazione non appare coerente né con i principi di equità e di parità di trattamento sanciti dall'ordinamento, né con il contenuto del Decreto n. 51/2024, che dispone la liquidazione del TFR a favore di tutti i dipendenti che ne abbiano fatto richiesta, e non esclusivamente di quelli che abbiano prodotto documentazione medica;

#### RILEVATO INOLTRE

che accanto ai casi di comprovate condizioni di salute, possono sussistere ulteriori situazioni di particolare urgenza o difficoltà economico-sociale, quali ad esempio:

- **dipendenti prossimi al pensionamento**, che necessitano del TFR per completare il proprio percorso previdenziale;
- **lavoratori in situazioni familiari gravose** (monoredito, figli a carico, familiari non autosufficienti);
- **casi di comprovata difficoltà economica o indebitamento**, anche documentate da procedure di sostegno o pignoramenti in corso;
- **lavoratori che non hanno percepito acconti** sul TFR maturato, trovandosi quindi in posizione di svantaggio rispetto ad altri colleghi.

#### RILEVATO ANCORA

che l'**art. 2120 del Codice Civile** e le disposizioni contrattuali in materia di trattamento di fine rapporto riconoscono al lavoratore il diritto alla liquidazione del TFR maturato al momento della cessazione del rapporto, senza subordinare tale diritto a condizioni soggettive o discrezionali, ma solo ai limiti di bilancio e alla regolarità della richiesta;

#### RILEVATO PARIMENTI

che i principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, sanciti dall'**art. 97 della Costituzione**, impongono di garantire parità di trattamento tra i lavoratori e di adottare criteri oggettivi e verificabili nella gestione delle risorse economiche;

#### SI CHIEDE

che la Direzione Generale voglia riesaminare i criteri applicativi del Decreto n. 51/2024, disponendo la liquidazione del TFR a tutti i dipendenti che abbiano presentato regolare istanza, indipendentemente dalla produzione di documentazione medica, fermo restando il rispetto delle disponibilità finanziarie e dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

#### SI PROPONE INOLTRE

l'apertura di un confronto tecnico con le organizzazioni sindacali, finalizzato a definire criteri di priorità più equi e condivisi, che tengano conto delle diverse situazioni oggettive dei lavoratori interessati.

Nella convinzione che la Direzione vorrà condividere l'esigenza di un'applicazione equa e uniforme del decreto, si resta in attesa di un cortese riscontro e si ribadisce la disponibilità della scrivente Organizzazione Sindacale a un confronto costruttivo sul tema.

Distinti saluti.

*Catanzaro, 15 ottobre 2025*

*Firmato*

*Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal*

*Gianluca Tedesco*

\*Si chiede, cortesemente, la pubblicazione sulla bacheca sindacale del portale della Regione Calabria